

Ugonotti , e de' Grandi malcontenti di opporsi al procedere dispotico del Ministero ; e il suo partito si fè in breve tempo così numerofo , che spaventò il primo Ministro , e non stette molto ad uscire in campo . Quanto al Re , secondo che dicono gli Storici , egli era un Principe , che mancando d'esperienza , non badava a cosa veruna ; non avea risoluzione per intraprendere cosa alcuna da se , o costanza per seguire i buoni consigli che gli erano dati ; ed avea di mestieri di un ministro , che possedesse quelle qualità regie , delle quali egli era sprovveduto : laonde tutti i principali Soggetti della Corte , conoscendo la inabilità del Principe , pretendevano la direzione degli affari , e ciò fu motivo di quelle divisioni , che frequentemente perturbarono lo Stato .

Mentre il Luines , che era più bravo cacciatore che soldato , restava sbigottito agli avvisi replicati che ricevea del numero , e della forza de' Malcontenti ; il Principe di Condè consigliò il Re di uscire in campo più presto che fosse possibile , e d' assalire i nimici prima che avessero tempo di unire insieme tutte le forze loro ; affermando che se una tale condotta fosse stata seguita anche nelle sollevazioni passate , nelle quali egli stesso ne avea avuta parte , sarebbe stato costretto di cedere . Ebbe il Re in questo incontro assai prudenza per seguire il consiglio del Principe ; ed avendogli dato il comando